

Il comunicato sui colloqui di Fahmi a Mosca

URSS ed Egitto riaffermano la presenza palestinese a Ginevra

Ribadito il diritto « del popolo arabo di Palestina a creare un suo focolare nazionale » - I risultati della visita giudicati « utili e fruttuosi » da Gromiko e « altamente positivi » dagli egiziani



MITTERRAND A CUBA

E' giunta nella capitale cubana una delegazione del Partito socialista francese, guidata da Francois Mitterrand, su invito ufficiale del CC del Partito comunista di Cuba. Ieri stesso sono iniziati i colloqui, ai quali prende parte il primo ministro e primo segretario del PCC, compagno Fidel Castro. Nella foto: Castro e Mitterrand all'aeroporto dell'Avana.

Sui problemi della pace e dei palestinesi

Bumedien: gli USA devono prendere posizioni chiare

Il presidente algerino parla in una intervista dei suoi colloqui con Kissinger - Una dichiarazione di Arafat, che lunedì incontrerà il ministro degli esteri francese - Un consorzio arabo tratta l'acquisto della IBM?

BEIRUT, 18. In una intervista contemporanea ai giornali *Al-Ahram* del Cairo e *Al-Nahar* di Beirut, il presidente algerino Houari Bumedien ha fornito alcuni dettagli sui suoi recenti colloqui col segretario di Stato americano Henry Kissinger, in occasione della visita di quest'ultimo ad Algeri. Bumedien ha dichiarato di aver chiesto a Kissinger che gli Stati Uniti definiscano la loro posizione sui problemi concernenti il ritiro delle forze israeliane dai territori arabi occupati e la costituzione di una entità palestinese indipendente.

Per quel che riguarda la questione dell'invito dell'OLP da parte dell'ONU, è da segnalare che ieri a New York il segretario delle Nazioni Unite Waldheim ha detto che la decisione dell'assemblea costituisce un riconoscimento del ruolo dell'OLP nell'azione per risolvere il problema del Medio Oriente. Domani, inoltre, il ministro degli esteri francese Sauvagnargues sarà a Beirut per una visita ufficiale e lunedì vi incontrerà Yasser Arafat, secondo quanto annunciato ufficialmente dal Quai d'Orsay. Come è noto, la Francia ha votato in favore dell'OLP in sede di assemblea dell'ONU.

Un'ultima indiscrezione sul viaggio di Kissinger viene fornita oggi da un giornale americano, il *Detroit Free Press*, secondo il quale a Riad il segretario di Stato avrebbe raggiunto un accordo per raddoppiare o addirittura triplicare in un prossimo futuro le vendite di armi all'Arabia Saudita. Per quanto riguarda la cifra di molti miliardi di dollari, sarebbero già cominciate con una prima fornitura pari a 600 milioni di dollari.

Colloquio con Ford e Kissinger

Costa Gomes discute alla Casa Bianca i rapporti fra il Portogallo e gli USA

WASHINGTON, 18. Il Presidente portoghese Costa Gomes si è incontrato oggi alla Casa Bianca con Gerald Ford. Al colloquio hanno preso parte anche il segretario di Stato Kissinger e il ministro degli Esteri portoghese Soares. È stato trattato del secondo incontro fra i Presidenti degli Stati Uniti e del Portogallo dopo l'abbattimento del regime fascista di Lisbona, il 25 aprile scorso. Nel mese di giugno, infatti, l'ex Presidente Nixon si incontrò alle Azzorre con l'allora Presidente portoghese De Spínola. Nelle Azzorre, sotto la presidenza di Soares, gli Stati Uniti hanno una importante base militare: l'accordo relativo è scaduto nel febbraio e dovrebbe essere rinnovato nei prossimi mesi.

Parlando con i giornalisti, il ministro degli Esteri portoghese Mario Soares ha detto che nel corso del colloquio Costa Gomes ha indicato in particolare cinque settori dell'economia portoghese per i quali il governo di Lisbona giudica necessaria l'assistenza economica e finanziaria straniera: le ferrovie, l'energia,

Dalla nostra redazione

Leonid Breznev in Siria a gennaio

DAMASCUS, 18. Secondo un dispaccio della Reuters, che cita fonti « bene informate », il segretario generale del PCUS Breznev si recerà in Siria nel gennaio prossimo, nella stessa epoca in cui visiterà l'Egitto.

Il ministro degli esteri egiziano, Fahmi, ha lasciato stamane Mosca per il Cairo dopo una visita ufficiale di cinque giorni. Il comunicato sui suoi colloqui con Breznev e con Gromiko rende noto che la URSS e l'Egitto « opereranno per la ripresa in un prossimo avvenire » dei lavori della Conferenza di Ginevra sul Medio Oriente con la partecipazione « su di una base di parità » dei rappresentanti dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina. Il problema palestinese è stato discusso ampiamente durante gli incontri, e l'URSS e l'Egitto, afferma il comunicato, concordano sul fatto che « il regolamento politico definitivo del Medio Oriente deve essere realizzato nel quadro della Conferenza di Ginevra è possibile a condizione di garantire i diritti legittimi del popolo arabo di Palestina, compreso il diritto a creare un suo focolare nazionale ».

Dopo aver espresso la loro soddisfazione per l'invito dell'assemblea generale dell'ONU all'OLP a partecipare alle sedute nelle quali si discuterà il problema palestinese, le due parti hanno espresso la speranza che la sessione della assemblea generale voterà una risoluzione costruttiva che contribuirà a garantire i diritti legittimi del popolo arabo di Palestina nel quadro degli sforzi congiunti per instaurare una pace giusta e stabile nel Medio Oriente ».

Nel corso di una permanenza a Mosca, Fahmi ha capeggiato una delegazione che comprendeva, tra gli altri, il ministro per la pianificazione, Sabri Abdelaziz, l'agenzia commercio, Akhmed El Matbuli e il capo di stato maggiore delle forze armate egiziane, generale Gani Gamsi.

Le delegazioni egiziana e siriana sono state dichiarate ieri sera in un comunicato congiunto nel corso di un pranzo offerto in onore di Gromiko « ha apprezzato molto il clima di amicizia, di franchezza e di cordialità che ha caratterizzato le trattative. Queste consentono di guardare con fiducia al futuro per quanto riguarda il rafforzamento dei rapporti fra l'URSS e l'Egitto ».

Fahmi ha aggiunto che il Cairo attende con impazienza la visita di Breznev, questa è « il popolo egiziano riserverà la più calorosa cordialità ed ospitalità ». La preparazione di un vertice Breznev-Gromiko si sta svolgendo in modo soddisfacente.

Il ministro degli Esteri egiziano, Fahmi, ha detto che il prossimo incontro di Breznev con Sadat non soltanto porterà ad un livello superiore i rapporti bilaterali sovietico-egiziani, ma darà altresì un nuovo importante contributo al progresso dei rapporti internazionali verso la distensione e la pace ».

Il viaggio del segretario generale del PCUS al Cairo, sul piano politico è il risultato più importante della realizzata cooperazione tra i due paesi, sulla necessità di procedere al più presto a rimettere in moto il meccanismo della conferenza di pace di Ginevra. Questa è sempre stata considerata dai sovietici la sede più opportuna per discutere tutti gli aspetti del problema mediorientale e per affrontare i normali canali diplomatici come parte del programma economico portoghese.

Soares ha quindi affermato che durante il colloquio con Ford il presidente portoghese ha riaffermato l'appoggio del suo governo all'alleanza atlantica ed ha aggiunto che il governo portoghese non mediterà in alcun modo la sua politica in cambio dell'assistenza economica fornita dagli Stati Uniti.

Infine, il capo della diplomazia portoghese ha ribadito la volontà del governo di Lisbona di istituire in Portogallo « una democrazia pluralista » mediante libere elezioni che si terranno in un futuro prossimo.

La Turchia verrebbe sollecitata a cedere una piccola parte del territorio conquistato per consolidare l'occupazione di tutto il resto ».

Accordo di compromesso dopo il duplice veto del presidente

IL CONGRESSO IMPONE A FORD LIMITI NELL'AUTO ALLA TURCHIA

Jackson annuncia un accordo americano-sovietico per la emigrazione dall'URSS

WASHINGTON, 18. I critici del presidente Ford e del segretario di Stato Kissinger hanno segnato nelle ultime ventiquattrore due punti a loro attivo. Un accordo di compromesso è stato raggiunto dal presidente e dai leaders parlamentari nella controversa questione dello aiuto militare alla Turchia, in termini che rappresentano un sostanziale arretramento dell'intransigenza del primo. L'aiuto militare alla Turchia continuerà infatti fino al 10 dicembre, a condizione che la Turchia osservi il cessate il fuoco a Cipro e non invii nell'isola ulteriori contingenti armati con armi americane. Nel giorno scorso, come si ricorderà, Ford aveva posto per due volte il veto a iniziative del Congresso intese a condizionare l'aiuto. Al termine di un incontro con Ford e con Kissinger, il

senatore Henry Jackson, noto oppositore della politica di distensione con l'URSS, ha annunciato dall'altra parte il raggiungimento di un accordo sovietico-americano, in base del quale il governo sovietico si sforzerà di facilitare, conformemente alla propria legislazione, l'emigrazione dei cittadini sovietici che desiderano trasferirsi altrove. A sua volta, il governo di Washington applicherà nel commercio con l'URSS la cosiddetta « clausola della nazione più favorita ».

Come si ricorderà, Jackson si era fatto promotore al Senato di un emendamento che vietava la concessione di tale clausola. Kissinger aveva criticato l'emendamento come nocivo per lo sviluppo delle relazioni sovietico-americane, ma Jackson aveva persistito nel suo atteggiamento. Nei giorni scorsi, il ministro ame-

ricano del tesoro, Simon, aveva discusso la questione a Mosca con i dirigenti sovietici.

Dopo l'odierno colloquio con il presidente e il segretario di Stato, Jackson ha detto di essere stato autorizzato a rendere noto il testo di una lettera di Kissinger a lui indirizzata, nella quale si dà notizia di un « compromesso temporaneo » americano-sovietico in sei punti. Secondo il documento, i sovietici hanno assicurato che faciliteranno nei prossimi diciotto mesi l'emigrazione dei cittadini che ne facciano richiesta, concedendo i visti nell'ordine di presentazione delle richieste stesse e « senza discriminazioni per quanto concerne la residenza, la razza, la religione, l'origine nazionale e lo stato professionale del richiedente ». Gli americani si riservano il diritto di segnalare alle autorità sovietiche eventuali casi di « mancata applicazione » dei criteri. Nella lettera di Kissinger non si parla della clausola della nazione più favorita, ma è implicito che l'opposizione di Jackson e dei suoi seguaci alla concessione di essa verrà meno.

Il senatore Jackson ha detto di attendersi che l'emigrazione dall'URSS si svolgerà secondo un ritmo di sessantamila persone l'anno. Il senatore Jacob Javits, esponente dei gruppi di pressione sionisti, ha auspicato a sua volta una consistente emigrazione di ebrei sovietici verso Israele. L'accordo, egli ha detto, è « un elemento chiave del processo di distensione ».

Ancora per quanto riguarda la posizione di Ford, un certo scacchiere ha suscitato la notizia che il nome dell'attuale presidente emerge da una delle famigerate conversazioni registrate di Nixon ascoltate ieri al processo Watergate. Nixon e i suoi collaboratori discutono varie questioni e tra le altre il modo di bloccare un'inchiesta della commissione bancaria della Camera. Haldeman suggerisce di utilizzare « qualche pressione » sul presidente della

commissione, il deputato Wright Patman, e Nixon prospetta la possibilità di affidare questa « pressione » a Ford.

« Uhm... Che ne pensi di Ford? Che te ne pare? Pensi che sarebbe in grado di farcela con Patman? » chiede Nixon.

« Penso che nessuno possa farcela con Patman - interviene Dean (un altro degli imputati) - Convincere quelli della minoranza non è poi tanto facile... Forse Ford... »

« Beh, Jerry può parlare loro - ribatte Nixon - può farsi sentire. Prendi un appunto... Uhm... Jerry deve prendere in mano la situazione, deve avvicinarsi, richiamarli all'ordine, deve far capire loro (seguono parole incomprensibili) che devono cominciare a comportarsi bene... »

E' la prima volta che il nome di Ford compare nella vicenda del Watergate.

Eduardo Arroyo commissario della Biennale arrestato in Spagna

VALENCIA, 18. Il pittore Eduardo Arroyo membro della commissione arti figurative della Biennale di Venezia è stato arrestato all'aeroporto della città di Valencia mentre si apprestava, dopo essersi incontrato con pittori spagnoli, a rientrare a Parigi.

BARCELONA, 18. I ventottomila operai della SEAT, la più grande industria automobilistica spagnola, hanno indetto oggi una giornata di sciopero per commemorare la morte, avvenuta tre anni fa, di un operaio della fabbrica caduto per mano della polizia franchista.

Alla vigilia delle visite ad Ankara e ad Atene

Cipro: Kissinger accusato di tentare « i soliti trucchi »

La Turchia verrebbe sollecitata a cedere una piccola parte del territorio conquistato per consolidare l'occupazione di tutto il resto ».

NICOSIA, 19. « Kissinger ricorre di nuovo ai suoi soliti trucchi » avverte oggi la stampa cipriota mentre il segretario di Stato americano si accinge a visitare Ankara e Atene per una presunta mediazione nella crisi di Cipro.

Kissinger, scrive la stampa, proporrrebbe che la Turchia ceda una piccola parte del territorio dell'isola che ha conquistato per consentirne ad alcuni profughi greci-ciprioti di tornare nelle loro case. « Ma tutto ciò non è altro che un tentativo di

Morphou, al centro di una regione dove si coltivano gli agrumi, ad occidente. Ciò consentirebbe a circa cinquantamila dei duecentomila profughi greco-ciprioti di ritornare nelle loro case, ma lascerebbe sempre quasi il 40 per cento del territorio cipriota sotto l'occupazione turca.

Oggi, intanto, aviogetti turchi hanno violato lo spazio aereo cipriota per il terzo giorno consecutivo, provocando una nuova protesta del governo di Cipro presso il contingente di pace dell'ONU presente nell'isola.

Kissinger per migliorare la immagine della Turchia prima dell'inizio all'ONU del dibattito su Cipro, la settimana prossima » scrive il foglio di sinistra *Ta Nea*. Il giornale di destra *Moti* ammonisce che « il temporaneo disimpegno » spedito da Kissinger rischia di trasformarsi in una divisione permanente.

Secondo i giornali, il piano di Kissinger prospetta il ritiro delle truppe turche dal settore greco di Famagosta, il principale porto e centro turistico dell'isola, sulla costa orientale, e della città di

Vendiamo in un anno 27 milioni di capi di maglieria intima e biancheria, 11 milioni di capi di maglieria esterna, 4 milioni di paia di pantaloni, 3 milioni di camicie, 3 milioni di lenzuola e federe, 4 milioni di asciugamani, 18 milioni di giocattoli, 63 milioni di articoli di profumeria, toaletteria e cosmesi, 12 milioni di calze, 10 milioni di fazzoletti... e potremmo continuare.

la Rinascente per il consumatore

Attenti alle esigenze di un pubblico sensibile ai fatti evolutivi capaci di migliorare la qualità della vita, operiamo le scelte più avanzate e più coerenti alle attese del mercato. Tutti i giorni, in tutto il mondo cerchiamo i prodotti più nuovi e interessanti e selezioniamo per voi le proposte più convenienti per prezzo e qualità. Ecco perchè siamo i primi in Italia nella distribuzione di prodotti tessili, abbigliamento e merci varie per la casa. Siamo i primi anche nell'offrire le merci mediante formula di vendita diversificate, perchè proponiamo dovunque le strutture più flessibili e idonee alle diverse realtà ambientali e culturali di ogni città: grandi magazzini, unità di quartiere, supermercati, magazzini a catena, ipermercati.

E domani anche shopping centers, cash & carry e altre formule.

la Rinascente

Grandi magazzini la Rinascente
la Rinascente Città Mercato
Magazzini Upim
Magazzini Upim con supermercato alimentare, Supermercati alimentari